

Autunno, è tempo di comunicare

Autunno 2008: il sistema di sorveglianza Passi entra nel vivo della comunicazione. Una serie di iniziative sono già state (e altre prossimamente saranno) occasione per presentare i risultati sia delle singole Regioni, sia del pool nazionale delle Aziende sanitarie che partecipano al progetto.

La diffusione capillare delle informazioni raccolte è un momento fondamentale dello sviluppo del sistema, che dà senso agli sforzi sinora sostenuti e orienta le azioni successive.

In preparazione di questo momento, nei mesi passati sono stati eseguiti i controlli sull'archivio delle interviste e predisposti, e resi disponibili, gli strumenti di elaborazione e comunicazione.

Ora le Regioni stanno iniziando a divulgare i propri dati in una serie di convegni, programmati da settembre a dicembre: Piemonte, Umbria e Trentino (in occasione dell'*Obesity day*), Veneto, Toscana, Sicilia, Emilia Romagna e, a seguire, altre Regioni e diverse Asl.

A questo proposito, invitiamo tutte le Regioni e Aziende a segnalarci gli appuntamenti dedicati a Passi e a inoltrarci il materiale via via prodotto, che sarà messo a disposizione di tutti sul sito www.epicentro.iss.it/passi.

Ricordiamo che le Regioni che alla fine dello scorso anno avevano raggiunto un numero di interviste sufficiente hanno elaborato e stanno presentando i dati del 2007. Altre Regioni, e molte Aziende sanitarie, avendo iniziato la rilevazione nella seconda metà dell'anno, per produrre i propri rapporti dovranno

È arrivato finalmente il momento per le Regioni di divulgare i primi risultati della sorveglianza: nei prossimi mesi una serie di convegni saranno l'occasione per presentare il frutto degli sforzi sin qui sostenuti. L'obiettivo è porre l'accento sull'utilità dei dati Passi per gli interventi di sanità pubblica.



In questo numero

- La mappa di sovrappeso e obesità in Umbria* p. 3
WHO'S WHO
Barbara De Mei p. 3

aggregare i dati del 2007 con quelli del primo trimestre 2008. Si tratta di una scelta che vuole consentire la diffusione tempestiva dei risultati al maggior numero possibile di Regioni e Asl. A partire dal prossimo anno, invece, i *dataset* saranno relativi a periodi di rilevazione che coincideranno con gli anni solari.

Iniziative a livello nazionale

Il festival della salute, che si è svolto a Viareggio dal 26 al 28 settembre scorsi, è stata la prima occasione dopo la pausa estiva per presentare le attività del Passi, peraltro proprio all'interno di un dibattito sulla prevenzione. Un palcoscenico di grande respiro e di notevole impatto mediatico: oltre 100 mila visitatori complessivi, 40 dibattiti, 200 relatori e migliaia di accessi al sito web del festival.

Ai primi di ottobre, poi, a Bari si è tenuto il 43° congresso nazionale della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti), che aveva come tema di fondo la promozione della salute. Il Gruppo tecnico nazionale Passi era presente con l'intervento di scenario di Stefania Salmaso, con quello di Angelo D'Argenzio sul monitoraggio delle vaccinazioni antinfluenzale e antirosolia e con il contributo di Massimo Oddone Trinito sull'attenzione e i consigli degli operatori sanitari nei confronti degli stili di vita degli assistiti. Un momento importante di divulgazione dei dati è stato il 32° congresso annuale dell'Associazione

italiana di epidemiologia (Aie), che si è tenuto a Milano dal 15 al 17 ottobre 2008. Il congresso ha dedicato sessioni di approfondimento a molti temi indagati da Passi. È stata colta questa importante occasione per presentare diversi contributi del sistema: poster e comunicazioni orali su screening e vaccinazioni. I Medici di medicina generale, impegnati in prima linea per il contrasto ai fattori comportamentali di rischio, sono destinatari privilegiati delle informazioni raccolte da Passi. Per favorire la conoscenza della sorveglianza e delle sue potenzialità verrà portato un contributo al 25° congresso nazionale della Società italiana di medicina generale (Simg), che si svolgerà a Firenze dal 20 al 22 novembre prossimi.

Informazioni utili per l'azione

Uno degli obiettivi principali di Passi è raccogliere e mettere tempestivamente a disposizione informazioni utili per l'azione di promozione della salute. In particolare, è importante valorizzare gli aspetti - numerosi - dell'indagine che arricchiscono il panorama informativo per la sanità pubblica, consentendo un approccio più completo a molte attività di prevenzione. Per questo si sta organizzando un convegno, che si svolgerà a Roma alla fine del prossimo mese di novembre (la data e la sede verranno comunicati quanto prima). Quello che verrà dipinto è un primo affresco dei principali risultati del Passi a livello

nazionale, per porre l'accento sull'utilità dei dati acquisiti per gli interventi di sanità pubblica. Saranno invitati rappresentanti delle istituzioni, decisori, professionisti, associazioni dei cittadini. L'incontro di novembre sarà anche l'occasione per parlare della prima conferenza nazionale Passi, che si intende realizzare nei primi mesi del 2009. Il Gruppo tecnico sta lavorando all'organizzazione e al programma

di quest'altro importante evento, che prevede uno stretto coinvolgimento degli operatori Passi (coordinatori, intervistatori, collaboratori): sarà un ulteriore momento di presentazione e condivisione dei dati, ma soprattutto un modo per consolidare la rete Passi e rafforzare il senso di appartenenza al sistema. ■

Sandro Baldissera
Gruppo tecnico Passi



Via alla formazione degli operatori in Calabria

La Regione Calabria, con delibera di Giunta, ha espresso formale adesione all'avvio del sistema di sorveglianza Passi sul proprio territorio. Nei giorni 6, 10 e 11 novembre 2008 è previsto un percorso formativo specifico destinato agli operatori delle aziende sanitarie provinciali. ■

Influenza: la copertura vaccinale tra i malati cronici

Lo scorso anno, circa un quarto degli adulti che soffrono di malattie croniche ha dichiarato di essersi vaccinato contro l'influenza: un intervento di prevenzione ancora poco diffuso. Gli ultimi dati Passi presentano una fotografia aggiornata. I dettagli su www.epicentro.iss.it/passi. ■

Passi 2.0: su Wikipedia e Facebook

Passi si adegua ai tempi e sbarca sul web di seconda generazione: su Facebook, è possibile iscriversi al gruppo "Sono un passista e me ne vanto". Wikipedia, l'enciclopedia libera on line, ospita una pagina dedicata al sistema di sorveglianza: <http://it.wikipedia.org/wiki/PASSI>. ■

La mappa di sovrappeso e obesità in Umbria

Obesity day in Umbria: un ottimo esempio di comunicazione dei dati Passi, presentati in modo chiaro e sintetico

Il 10 ottobre scorso si è celebrato in tutta Italia l'*Obesity day*, con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e operatori sanitari sull'emergenza sovrappeso e obesità nel nostro Paese. Una situazione che sembra assumere una dimensione piuttosto grave anche in Umbria, dove quasi la metà della popolazione tra 18 e 69 anni si trova in una condizione di eccesso ponderale. In particolare, il 32% del campione raggiunto dalla sorveglianza Passi risulta in sovrappeso, mentre l'11% è obeso. Questi dati sono stati presentati dal Servizio prevenzione della direzione regionale Sanità della Regione Umbria, attraverso un estratto del rapporto regionale della sorveglianza Passi 2007, insieme ai risultati dell'indagine OKkio alla Salute sull'obesità infantile. Durante il seminario "Obesità in Umbria: dalla sorveglianza alle strategie di prevenzione nel nuovo Piano sanitario regionale", rivolto prevalentemente agli operatori della prevenzione e al mondo della scuola, sono stati resi noti i risultati della sorveglianza nutrizionale in Umbria raccolti nell'ambito delle attività previste dai progetti Passi e OKkio alla salute. Sono state illustrate anche le strategie di inter-

vento per il contrasto dell'obesità del nuovo Piano sanitario regionale per il triennio 2009-2011 e presentati gli interventi educativi di alcune scuole umbre sul tema della corretta alimentazione.

I problemi di peso della popolazione umbra

I risultati della sorveglianza Passi evidenziano che, rispetto alla problematica dell'eccesso di peso corporeo, la condizione della popolazione umbra non si discosta da quella nazionale. L'eccesso ponderale cresce all'aumentare dell'età e risulta molto più diffuso tra gli uomini e tra chi ha un basso livello di istruzione. Confermate anche la tendenza all'aumento della patologia diabetica con l'avanzare dell'età e l'associazione tra diabete e basso livello di istruzione. I dati Passi sull'Umbria, dunque, confermano e avvalorano le informazioni già note dalla letteratura scientifica e si mostrano in linea con quelli del pool delle Asl che partecipano al sistema di sorveglianza.

La giornata è stata un'ottima opportunità per richiamare l'attenzione dei media su un problema sanitario, educativo e sociale, le cui dimensioni

WHO'S WHO

Barbara De Mei

Gruppo tecnico Passi



Ho 47 anni e sono una ricercatrice del Cnesps dell'Iss: questo scioglilingua significa che lavoro al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità. Ho cominciato a lavorare in Istituto nel 1991 e, dieci anni dopo, alla mia laurea in Sociologia ho aggiunto un master in counselling. Oggi mi occupo principalmente di formare gli operatori sanitari nel delicato ambito della comunicazione, per far acquisire loro le giuste competenze per comunicare efficacemente con gli "utenti dei servizi", e cioè i cittadini. Gli argomenti che mi riguardano più da vicino sono relativi alla comunicazione del rischio e dei risultati dei sistemi di sorveglianza. Proprio per questo sono stata invitata sin dall'inizio a far parte del Gruppo tecnico nazionale Passi, e contribuisco alla formazione degli operatori e alla stesura del piano di comunicazione pubblica. Una comunicazione che non si limita alla "proclamazione" di certi risultati, ma che deve essere sempre preceduta da un lavoro preparatorio utile a interpretare correttamente i dati forniti. Gli operatori Passi, gli intervistatori telefonici, sono stati formati "a cascata": prima abbiamo preparato i coordinatori e i referenti regionali, e poi questi hanno trasmesso agli altri quello che avevano imparato. Di fronte ad argomenti insoliti come "tecniche di ascolto", "gestione dell'emozione", "affrontare una chiacchierata telefonica", c'è stata una normale titubanza iniziale. Poi però è subentrata la fiducia nella nostra professionalità e le cose sono andate molto meglio. Nel tempo libero mi dedico alla mia famiglia "allargata" di 5 figli (la più piccola ha 15 anni) e un cane, Lara, un meticcio di 10 anni che tradisce la mia grande passione per gli animali. Poi, tanto per non cambiare abitudini, un messaggio di salute: in casa ho uno step e un tapis roulant con cui faccio regolarmente ginnastica perché mi piace tenermi in forma. Ma non sono certo una fissata della dieta. Mi piace mangiare (anche se il cuoco provetto è mio marito) piatti a base di pesce, soprattutto se accompagnati dal giusto vino, altra mia grande passione. Penso che una bella cena sia una parte importante della giornata e, perché no, che in fondo il buon cibo possa dare colore alla vita. E se poi qualche volta a tavola si esagera, ci pensa il tapis roulant.

sono sempre più allarmanti. Inoltre, siamo riusciti a riunire molti degli attori coinvolti al riguardo, compreso il mondo della scuola. L'intento condiviso da referenti regionali e operatori di sanità pubblica è rendere disponibili le informazioni Passi e rielaborarle in modo da fornire indicazioni utili per la realizzazione di iniziative concrete, in particolare per supportare le attività di programmazione previste dal Piano sanitario regionale, relative alle strategie di intervento per contrastare l'obesità. Con l'obiettivo di avviare un confronto continuo e fruttuoso, è inoltre previsto che al più presto gli stakeholder coinvolti nelle tematiche indagate dalla sorveglianza Passi vengano chiamati a partecipare a tavoli di discussione dedicati.

Molto più che numeri...

I dati Passi permettono di ottenere informazioni preziose per valutare ciò che è stato fatto e ciò che resta da fare, fornendo ulteriori criteri di valutazione delle condizioni di salute della popolazione indagata. L'utilità delle informazioni raccolte con Passi è legata al loro riutilizzo per indirizzare interventi specifici.

Il sistema di sorveglianza, infatti, non ha fini puramente accademici: i dati, raccolti e interpretati a livello locale, possono essere impiegati in modo concreto oltre che per descrivere alcuni aspetti della salute relativi ai principali fattori di rischio comportamentali, per la messa a punto di efficaci azioni correttive e per la valutazione degli interventi di sanità pubblica da realizzare sul territorio. Un elemento distintivo di Passi è la capacità di costruire una base di dati a livello locale e di integrare i dati della sorveglianza con quelli provenienti dagli altri flussi informativi disponibili, spesso di difficile utilizzo ai fini della sanità pubblica. Infatti le altre fonti, pur fornendo notizie sui principali determinanti di salute e sull'adozione di misure di prevenzione, non dispongono di dati sufficientemente tempestivi e dettagliati a livello di Asl, né forniscono informazioni sulle modalità con le quali la popolazione recepisce gli interventi di sanità pubblica.

Informazioni semplici e intelleggibili

Il valore aggiunto di Passi emerge realmente solo se

i dati raccolti diventano intelleggibili e semplici, pronti per essere utilizzati. In altre parole, il fine della sorveglianza non è la compilazione di un rapporto finale, tanto articolato e ricco di dati da risultare di difficile lettura, ma la realizzazione di un'ulteriore analisi e l'elaborazione di prodotti monotematici sintetici, chiari e con le informazioni necessarie.

Un'adeguata comunicazione è infatti fondamentale per centrare l'obiettivo della semplificazione e dell'utilizzabilità dei dati. E il nostro documento presentato in occasione dell'*Obesity day* (disponibile on line su EpiCentro) vuole testimoniare proprio l'impegno della Regione nel garantire la fruibilità e la tempestività dei dati Passi. ■



Carla Bietta

Coordinatore regionale sorveglianza Passi, Regione Umbria

Coordinamento editoriale

Eva Benelli, Stefano Menna • redazione EpiCentro

Progetto grafico e impaginazione

Bruno Antonini • redazione EpiCentro

Supervisione e consulenza scientifica

Nancy Binkin • Cnesps, Gruppo tecnico Passi

Stefano Campostrini • Università Ca' Foscari, Venezia

Stefania Salmaso • direttore Cnesps

Hanno collaborato a questo numero

Sandro Baldissera • Gruppo tecnico Passi

Carla Bietta • Coordinatore regionale sorveglianza Passi, Regione Umbria

Barbara De Mei • Gruppo tecnico Passi

Camilla Di Barbora • redazione EpiCentro

Margherita Martini • redazione EpiCentro

Per contattarci: redazioneepicentro@zadigroma.it